

Professione Volare: prima donna Flight Examiner in Italia

A sette anni dall'introduzione delle JAR FCL in Italia, l'ENAC ha finalmente autorizzato i primi esaminatori di volo per il rilascio delle licenze. Solo due sono esterni all'ENAC stessa, uno è donna. Si tratta di Emanuela Brandone che lavora a tempo pieno nel FTO Professione Volare a Forlì. Piccolina, bruna, ha 45 anni, vola da 25, da 18 si occupa di addestramento, ha 11.000 ore di volo all'attivo. Ha iniziato nel '91 come istruttore di PPL per poi dedicarsi all'addestramento CPL e IR con i primi corsi integrati ancora secondo la normativa nazionale ed ai corsi istruttori VFR e IFR. Ha collaborato con ENAC durante la difficoltosa transizione alle JAR FCL, tenendo diversi corsi di sostituzione licenze agli istruttori italiani.

Da due anni lavora a Professione Volare dove è CFI. Coordina e standardizza i 14 istruttori quotidianamente presenti sulla base di Forlì, controlla e programma l'addestramento di 100 allievi l'anno per un totale di poco meno di 7.000 ore addestrative (dato 2008). Una realtà che in Italia desta stupore visto lo scenario generale. Lei però spiega che tutto questo è dovuto al team di Professione Volare: un gruppo di persone dedicate, altamente qualificate nei diversi settori. I colleghi istruttori, ad esempio, professionisti entusiasti del loro lavoro; la manutenzione, senza dubbio un'eccezione; la segreteria di direzione, un riferi-

mento in Italia; il planning dedicato e l'HT, nonché presidente della società, che dà piena fiducia ai collaboratori, ma allo stesso tempo sempre presente per un consiglio, un aiuto, spesso anche in sala operativa. Molto è dovuto anche alla scelta della flotta: dieci macchine di cui otto nuovissime, non solo come età

ro e di quello altrui, dell'impegno degli allievi e della loro crescita. «Vederli tornare qui in divisa per un saluto - spiega Emanuela - è la soddisfazione più grande non solo per me, ma per tutti noi di Professione Volare».

Ma un examiner può rilasciare licenze agli allievi del proprio FTO? «Un examiner può esaminare allievi che non ha personalmente addestrato: a Professione Volare siamo ormai da un paio d'anni tre CRE (Class Rating Examiner) e effettuiamo un'attività di 120 proficiency check/skill test l'anno. Per le licenze ed abilitazioni al momento gli ispettori di volo dell'ENAC fanno mediamente 130 prove d'esame». Chiediamo se sente la mancanza dell'attività di pilota di linea ed Emanuela risponde senza esitazioni: «No, faccio addestramento professionale, è il lavoro più bello e stimolante al mondo, perché dovrei volere qualcos'altro? Ho solo un cruccio: in Italia l'addestramento al volo è visto dai colleghi comandanti come un ripiego, un qualcosa che non ha pari dignità. Un peccato, un vero

peccato! Ma noi ci crediamo fino in fondo e, insieme alle Istituzioni, tutti i giorni, tutti insieme, formiamo le nuove leve di piloti. Professionalità e serietà sono paganti, sempre. Ogni giorno un allievo realizza col suo istruttore un traguardo. A Professione Volare è così da 15 anni: facciamo "solo" training e... Italian Trainers do it better!»



Emanuela Brandone a bordo del bimotore DA42 di Professione Volare prima di un esame.

(meno di tre anni di vita), ma anche di ultimissima generazione: full EFIS con motori diesel. A bene guardarle sembrano ancora più nuove curate come sono, pulite e lucide hanno il classico odore della macchina appena uscita dalla casa costruttrice.

Ma c'è dell'altro: una profonda conoscenza e rispetto dell'addestramento, del proprio lavoro